

Giulio M. Salerno, *L'Istruzione e Formazione Professionale tra regionalismo e unitarietà. Una prima analisi*, Rubbettino, 2019

La pubblicazione di Giulio M. Salerno, promossa dalla **Federazione Nazionale CNOS-FAP**, trae spunto da una considerazione: in materia di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) la Costituzione attribuisce autonomia legislativa alle Regioni, così consentendo il **pluralismo** dei sistemi regionali della leFP. Nello stesso tempo la Costituzione assegna allo Stato il compito di dettare apposite norme che vincolano le leggi regionali per ragioni di **unitarietà** e a tutela dei pari diritti dei cittadini. Questo significa che **pluralismo e unitarietà devono essere principi parimenti compresenti e rispettati nella leFP**.

Lo scopo del volume allora è verificare se questo assunto corrisponde al vero, ponendo a confronto **le discipline sulla leFP vigenti in dodici Regioni** (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Molise, Piemonte, Sardegna, Umbria e Valle d'Aosta) **e nelle Province Autonome di Trento e di Bolzano**, con le **"norme generali sull'istruzione" introdotte dal Decreto legislativo n. 61 del 2017** in relazione all'istruzione professionalizzante, e dunque anche in relazione alla leFP.

Si tratta delle **istituzioni territoriali che sono andate al voto nel biennio 2018-2019** (ovvero che andranno prossimamente al voto), e quindi dopo l'entrata in vigore del predetto Decreto legislativo n. 61 del 2017, che ha riformato in profondità l'assetto nazionale dell'istruzione professionalizzante anche in tema di leFP. In questo modo si è inteso **verificare sino a che punto il pluralismo manifestato da questi sistemi regionali (e provinciali) di leFP sia in concreto coerente con i principi di unitarietà introdotti oramai due anni fa**.

Dall'indagine compiuta risulta che i sistemi territoriali di leFP qui considerati presentano una **diffusa e consistente condizione di incoerenza nei confronti di questi principi unitari**. In alcuni casi, tra l'altro, **mancano ancora apposite leggi regionali in materia di leFP**, così ricorrendosi per lo più a discipline di carattere amministrativo, o addirittura **le normative territoriali sono precedenti alla revisione costituzionale del 2001**, mediante la quale è stata espressamente prevista la materia di competenza regionale della "istruzione e formazione professionale".

Emerge, così, la **necessità che gli enti territoriali procedano ad opportuni interventi correttivi e integrativi della loro legislazione, in modo da assicurare piena attuazione ai principi di unitarietà della leFP** sull'intero territorio nazionale, così consentendo la presenza delle condizioni giuridiche ed istituzionali necessarie per garantire anche nella leFP il **pari rispetto del diritto di istruzione e formazione per tutti i giovani del nostro Paese**.

In conclusione, si propone che siano **rafforzati i processi di monitoraggio e di recepimento dei principi di unitarietà della leFP**, in particolare mediante **iniziative condivise tra le istituzioni territoriali, accordi tra istituzioni territoriali e nazionali, e valorizzazione del ruolo di coordinamento della IX Commissione (Istruzione, Lavoro, Innovazione e Ricerca) della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome**.

Giulio M. Salerno è professore ordinario di Istituzioni di Diritto Pubblico presso l'Università di Macerata, ove attualmente dirige il *"Centro di Studi Costituzionali"*. Componente dell'*"Osservatorio sulle Politiche Formative"* del CNOS-FAP, ha scritto numerosi contributi in tema di leFP ed istruzione professionalizzante, in particolare su *"Rassegna CNOS"* e *"Nuova Professionalità"*. Da ultimo, ha pubblicato *"L'istruzione e formazione professionale di fronte al principio di eguaglianza"*, in AA.VV., *"Diseguaglianza, giustizia, legalità"* (2018), e ha curato, insieme a Dario Nicoli, *"La riforma degli istituti professionali"* (2019).